

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

Il Responsabile del Servizio

Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e Comunicazione di servizio

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2019-2021 DI N. 43 POSTI DI CAT. D - POSIZIONE ECONOMICA D.1 – FAMIGLIA PROFESSIONALE SPECIALISTA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO PRESSO L'ORGANICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 2 novembre 2015, n. 3 “Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 18/06/2019 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021 conseguente all'analisi organizzativa finalizzata a contenere gli impatti sull'organizzazione regionale del dl 4/2019, a individuare misure di efficientamento delle funzioni e delle strutture regionali, a completare il piano pluriennale per il superamento del precariato e a valorizzare le professionalità dei dipendenti regionali. Approvazione”;
- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 13701 del 25 luglio 2019 che approva il presente Avviso,

RENDE NOTO

è indetta una procedura selettiva per assunzione a tempo indeterminato nell'organico della Regione Emilia-Romagna per il reclutamento, così come stabilito nella delibera di Giunta n. 1001/2019, di n. 43 unità di personale di categoria D, posizione economica iniziale D.1, profilo professionale DA.P "Funzionario esperto in politiche regionali e tecniche applicative", famiglia professionale “Specialista gestione del territorio e del patrimonio pubblico”.

RUOLO ORGANIZZATIVO DEL PERSONALE CLASSIFICATO NELLA CATEGORIA D

Il personale assegnato alle posizioni lavorative della Categoria D, il cui ruolo organizzativo è descritto nella deliberazione di Giunta del 25/7/2000, n. 1254, svolge attività caratterizzata da:

- elevate conoscenze in vari campi di specializzazione, e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento;
- contenuto di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversificati processi amministrativi o produttivi;
- elevata complessità e varianza dei problemi affrontati, con necessità di adattare i modelli teorici e negoziare la definizione del problema;
- relazioni organizzative interne complesse e di natura negoziale, anche tra unità organizzative diverse;

- relazioni con altre istituzioni di tipo diretto, anche con funzioni di rappresentanza negoziale; relazioni con gli utenti di natura diretta e negoziale.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

La famiglia professionale "Specialista gestione del territorio e del patrimonio pubblico" ricomprende collaboratori esperti per lo svolgimento di attività nei seguenti ambiti:

- Interventi di prevenzione, messa in sicurezza del territorio
- Gestione dell'emergenza
- Gestione di opere pubbliche e collaudo
- Valutazione del rischio e misure di prevenzione e protezione
- Pianificazione di bacino e territoriale

come dettagliatamente riportato nella scheda descrittiva allegata al presente avviso.

TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO

La normativa contrattuale che si applica al personale neo-assunto a tempo indeterminato in esito alla presente procedura, e il trattamento economico lordo spettante mensilmente al personale inquadrato in posizione economica D.1, sono quelli previsti dal C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

A norma del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non avere condanne penali definitive per i reati contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del c.p.⁽¹⁾;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari da una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego; l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento dell'idoneità al momento dell'assunzione in servizio;
- (per i candidati che non hanno cittadinanza italiana):
 - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Sono fatte salve le situazioni giuridiche tutelate dall'ordinamento italiano nel rispetto del diritto internazionale;
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - (per i candidati degli Stati non appartenenti all'Unione Europea) essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano;

- aver conseguito uno dei diplomi di laurea triennale/specialistica/magistrale/CU/vecchio ordinamento afferenti l'area scientifica secondo la classificazione del MIUR: http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/aree_e_classi/p/miur

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa.

Le relative informazioni sono reperibili al link ministeriale:

<http://www.miur.gov.it/equipollenze-ed-equiparazioni-tra-titoli-accademici-italiani>.

Il candidato che ha conseguito il titolo di studio richiesto presso una università straniera, deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

- essere in possesso del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

- aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza.

Tale provvedimento dovrà essere trasmesso all'Amministrazione regionale, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura selettiva, pena l'esclusione.

Il candidato potrà essere ammesso alla selezione, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto.

Puntuali informazioni relativamente alle procedure per il rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza sono reperibili al link ministeriale:

<http://www.miur.gov.it/web/guest/titoli-accademici-esteri>

Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva e permanere al momento dell'eventuale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

RISERVE E PREFERENZE

Riserve

Nel presente bando - relativamente ai candidati che si siano utilmente collocati nella graduatoria finale degli idonei ed in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura - sono riservati n. 16 posti sul totale dei posti messi a concorso.

Tale riserva opera fino ad un massimo di n. 13 posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui agli artt. 1014 e 678 del Decreto Legislativo n. 66/2010 (volontari delle Forze Armate in ferma breve e ferma prefissata congedati senza demerito; ufficiali di complemento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta), secondo le previsioni di dette norme.

I candidati interessati dovranno, pena la non applicazione della riserva, dichiarare nella domanda di ammissione il dato relativo alla Forza Armata e Comando presso cui è stata effettuata la ferma e il relativo periodo; alla domanda potrà essere allegata la relativa documentazione.

I restanti n. 3 posti riservati, nonché i posti non assegnati agli aventi diritto alla riserva come sopra indicata, saranno attribuiti a candidati aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 17, co.

2, del Regolamento Regionale n. 3/2015, assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso la Regione Emilia-Romagna, classificati in categoria C, con anzianità di servizio maturata nella stessa categoria con contratto a tempo indeterminato presso l'Ente di almeno due anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Per il numero di posti riservati che risultino non assegnati a favore degli aventi diritto di cui alle precedenti categorie, è inoltre prevista l'applicazione della riserva, secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria finale di merito e a parità di diritto, a favore dei seguenti soggetti:

- a. ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dell'Avviso di selezione, hanno maturato almeno tre anni di servizio nella categoria D alle dipendenze della Regione Emilia-Romagna;
- b. ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n.75/2017, a favore del personale non dirigenziale in possesso di tutti i seguenti requisiti:
 - risulti titolare, successivamente alla data del 28/08/2015, di un contratto di lavoro flessibile presso la Regione Emilia-Romagna;
 - abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso la Regione Emilia-Romagna;
- c. ai sensi dell'Art. 2-bis, comma 42, del D.L. n.148/2017 come convertito con modificazioni con L. n.172/2017, e secondo le previsioni dell'art. 4, comma 2 bis, della L.R. n. 25/2017, a favore del personale non dirigenziale titolare di contratti stipulati ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che posseda tutti i seguenti requisiti:
 - risulti titolare di un contratto di lavoro flessibile stipulato ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, presso la Regione Emilia-Romagna o la struttura del Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna di cui al D.L. n. 74/2012 e Ordinanza commissariale n. 31/2012;
 - in forza di uno o più contratti stipulati ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, abbia prestato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni continuativi di attività presso la Regione Emilia-Romagna o la struttura del Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna.

I candidati aventi i requisiti per usufruire di una delle tipologie di riserva sopra specificate dovranno fornire espressamente la relativa dichiarazione nella apposita sezione della domanda di ammissione.

I posti riservati non utilizzati saranno attribuiti ai candidati non riservatari utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della stessa.

Titoli di preferenza

Per i candidati che si sono classificati nella graduatoria finale a parità di punteggio, la precedenza verrà stabilita valutando, nell'ordine, i seguenti titoli di preferenza:

- a) aver prestato periodi di servizio come "lavoratori socialmente utili" nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3 D.Lgs. n. 468/97;
- b) minore età anagrafica, ai sensi dell'art. 2, comma 9, L. 191/98.

Il titolo verrà valutato solamente se dichiarato nella domanda di ammissione alla procedura di selezione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata con modalità telematiche come sotto indicate, **entro e non oltre le ore 13:00 del 13/09/2019**.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Modalità

I candidati dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Bandi e Concorsi - Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - sezione "Procedure selettive pubbliche", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - al link relativo alla presente procedura e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

È onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - <https://www.spid.gov.it/>).

Allegati

Alla candidatura on-line dovrà essere allegata, pena l'esclusione dalla procedura, la scansione in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

I candidati potranno altresì allegare il proprio curriculum vitae in formato europeo, a precisazione delle dichiarazioni richieste dalla domanda e per fini meramente conoscitivi, nonché ogni altra documentazione ritenuta opportuna ad integrazione delle dichiarazioni rese riguardo a:

- il possesso dei requisiti richiesti;
- il diritto ad usufruire di riserva, come specificata alla relativa sezione del presente Avviso;
- i titoli richiesti in valutazione.

Richiesta di ausili

Il candidato interessato dovrà inoltre specificare in domanda l'eventuale necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi in sede di prova, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992,

n.104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”. Il concorrente dovrà documentare il diritto di avvalersi dei predetti benefici ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, allegando alla domanda l'**apposita certificazione** attestante la disabilità, rilevata a seguito di accertamento medico (art. 4 L. 104/1992), nonché la certificazione attestante la necessità di specifici ausili o tempi aggiuntivi.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo le previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

CAUSE DI NON AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Costituiscono motivo di non ammissione alla procedura:

- la mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti per l'ammissione alla selezione, indicati nella relativa sezione del presente avviso;
- la presentazione della domanda di partecipazione cui non risulti allegata la scansione in formato PDF di un documento di identità in corso di validità;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente avviso.

AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

L'Amministrazione provvederà a verificare d'ufficio il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio saranno ammessi alla procedura selettiva i candidati che avranno presentato regolare domanda, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in esito alla prova scritta, e limitatamente ai candidati ammessi alla prova successiva, e saranno esclusi i soggetti che risulteranno privi dei requisiti previsti.

Qualora la domanda risulti parzialmente priva della dichiarazione relativa al possesso di taluno dei requisiti, il Responsabile del procedimento provvederà a chiedere l'integrazione all'interessato fissando un termine entro il quale far pervenire la documentazione richiesta. Decorso inutilmente tale termine, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva.

I candidati che nella domanda di partecipazione alla procedura abbiano reso dichiarazioni dalle quali risulta in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti richiesti per l'accesso agli organici regionali, sono esclusi dalla procedura, senza richiesta d'integrazione.

In mancanza dei requisiti richiesti l'Amministrazione regionale, con provvedimento motivato, può disporre in qualsiasi momento l'esclusione del candidato dalla procedura.

Per i candidati che non hanno cittadinanza italiana, l'accertamento riguardo all'adeguata conoscenza della lingua italiana verrà effettuato nel corso della prova orale.

La Commissione esprimerà un giudizio di idoneità o non idoneità; la non idoneità comporterà l'esclusione dalla procedura.

COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA E ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Riguardo all'ammissione o esclusione dei candidati, ed anche riguardo alla prima prova della selezione, ivi compresa l'eventuale prova preselettiva, i candidati verranno informati mediante apposito comunicato che sarà pubblicato in data **23 ottobre 2019** sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Bandi e Concorsi - Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - sezione "Procedure selettive pubbliche", al link relativo alla presente procedura.

Detta pubblicazione avrà valore di comunicazione, nonché di eventuale convocazione per i candidati a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, su proposta del Responsabile del Servizio Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio, è nominata la commissione esaminatrice, composta da esperti di comprovata competenza nelle materie oggetto della selezione.

La commissione è composta:

- da un dirigente della Regione Emilia-Romagna, con funzioni di Presidente;
- da due esperti, scelti nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, o esterni segnalati da Enti, Associazioni o Organismi o che si siano proposti per lo svolgimento della funzione.

I membri della commissione esaminatrice potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione.

La commissione potrà essere integrata da esperti in lingua inglese e informatica.

La segreteria della commissione è affidata ad un collaboratore regionale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La procedura si svolge per valutazione dei titoli ed esami, ed è finalizzata ad accertare l'idoneità dei candidati a svolgere le attività afferenti la categoria D, famiglia professionale "Specialista gestione del territorio e del patrimonio pubblico".

Il punteggio massimo conseguibile nella selezione è fissato in 75 punti, di cui 15 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli potrà essere effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta; in tal caso riguarderà i soli candidati presenti alla prova e dovrà comunque precedere la correzione degli elaborati. Il punteggio verrà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio.

La graduatoria finale degli idonei è determinata dalla somma del punteggio attribuito ai titoli e del punteggio conseguito nelle prove d'esame. Nella formazione della graduatoria finale degli idonei non si terrà conto del punteggio conseguito nell'eventuale preselezione.

PRESELEZIONE

Qualora il numero delle domande di ammissione sia pari o superiore a 150 unità, potrà essere effettuata una prova preselettiva.

L'eventuale prova preselettiva verrà svolta dalla Commissione esaminatrice, anche tramite il supporto di un soggetto esterno specializzato.

La preselezione consisterà in una prova per test finalizzata all'accertamento delle conoscenze di base relativamente alle materie su cui verterà la prova scritta. Potrà essere inoltre integrata con quesiti relativi alla soluzione di problemi di tipo logico – deduttivo – numerico e di cultura generale.

I criteri di valutazione della prova preselettiva, ai fini dell'ammissione alla selezione, saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e resi noti ai candidati prima dello svolgimento della preselezione.

Ad esito della prova preselettiva la Commissione stilerà una graduatoria e con provvedimento del Responsabile del Servizio "Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio" saranno ammessi alle successive prove d'esame i candidati che si siano collocati nelle prime 120 posizioni in ordine di punteggio, nonché i candidati in posizione di parimerito con l'ultimo, e che abbiano comunque risposto in modo esatto ad almeno 1/3 delle domande proposte.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Il giorno dell'espletamento della prova preselettiva saranno rese note ai partecipanti le modalità di comunicazione dell'esito della preselezione nonché le modalità di convocazione alla successiva prova scritta.

Ai sensi della legge n. 104/1992, e ss.ms.ii. (in particolare, l'art. 20, comma 2 bis introdotto dall'art. 25, comma 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114) sono esentati dalla preselezione i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

Il concorrente dovrà documentare il diritto all'esenzione dalla eventuale preselezione allegando alla domanda la documentazione attestante la percentuale di invalidità.

TITOLI VALUTABILI

- Master universitario di I e/o II livello conseguiti da non oltre 10 anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione della candidatura per la presente procedura (max 3 punti)
- Laurea Vecchio Ordinamento/Specialistica/CU/Magistrale (max 3 punti sulla base della seguente graduazione: 3 punti per le lauree afferenti l'area scientifica; 1 punto per le lauree non rientranti nell'area sopracitata);
- Dottorati di ricerca conseguiti da non oltre 10 anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione della candidatura per la presente procedura (max 4 punti sulla base della durata in anni e frequenza certificata).
- Abilitazione professionale: architetto, geologo, ingegnere (max 5 punti);
- Altri titoli (max 1 punto).

Il totale dei punti assegnati ai titoli non può superare i 15 punti.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in prova scritta e prova orale.

Prova scritta

La prova scritta potrà prevedere lo svolgimento di una delle seguenti prove oppure una combinazione delle stesse:

- prova scritta con contenuto teorico, predisposta anche in forma di domande a risposta sintetica aperta, combinata, eventualmente, a quesiti a risposta chiusa;
- prova tecnica o pratico-attitudinale.

riguardo a:

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

I candidati dovranno dimostrare di conoscere ed essere in grado di applicare i principi e i contenuti tecnico professionali delle attività lavorative della presente famiglia professionale:

- Processi e procedimenti istruttori, autorizzativi anche di VIA connessi al demanio idrico (autorizzazioni/nulla osta idraulici per opere e occupazioni di aree assentite in alveo -R.D. 523/1904, L.R.13/2015, DGR.2363/2001; gestione del demanio idrico - L.R. 7/2004, L.R. 13/2015; progetti di gestione degli invasi e dei piani operativi di svaso- D.Lgs. 152/2006, DM 30/6/2004; interventi di gestione della vegetazione in alveo - L.R. 7/2014).
- Attività e procedimenti in materia di attività estrattive (autorizzazioni scavi in deroga ex art. 105 del DPR 128/1959, pareri sui progetti di coltivazione -L.R. 17/1991, L.R. 13/2015; polizia mineraria -DPR 128/59, L.R. 13/2015).
- Piano di gestione Rischio Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo, D.Lgs 49/2010).
- Sistema di allertamento nazionale e regionale di protezione civile (L.R. 1/2005, DPCM 27/2/2004, DGR 962/2018).
- Il Sistema italiano di protezione civile: profili istituzionali organizzativi e il meccanismo unionale di protezione civile. (D.lgs. 1/2018, L.R. 1/2005)
- La programmazione regionale e il monitoraggio degli interventi di difesa del suolo e della costa: risorse statali e regionali.
- Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale e di crisi regionale, ordinanze di protezione civile e piani degli interventi urgenti (D.lgs. 1/2018, L.R. 1/2005).
- La pianificazione di protezione civile (Il sistema delle competenze e i contenuti della pianificazione, linee guida per la pianificazione comunale di emergenza - DGR 1439/2018, D.lgs 1/2008; Piano regionale di previsione prevenzione lotta attiva contro incendi boschivi -L. 353/2000, L.R. 1/2005, L.R. 13/2015)

- Il volontariato di protezione civile e la colonna mobile regionale (es. iscrizione all'albo regionale del volontariato, formazione e piani operativi annuali, D.Lgs. 1/2018 e L.R. 1/2005)
- Gestione delle emergenze di protezione civile (D.Lgs. 1/2018, Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008 "Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la sala operativa Italia del Dipartimento della protezione civile", Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".)
- Regolamentazione del Servizio di Piena e delle attività di vigilanza e polizia idraulica sulle opere idrauliche di competenza della Regione Emilia-Romagna (R.D. 523/1904, R.D. 2669/1937, DGR 2096/1997).
- Cenni in materia di Sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).
- I principali contenuti della progettazione e il ruolo della direzione lavori e del responsabile del procedimento nelle opere di difesa del suolo e della costa (D.Lgs. 50/2016 e smi, linee guida ANAC, ecc)
- Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile.
- Le principali tipologie di fenomeni di dissesto idrogeologico della Regione Emilia-Romagna.
- Le tipologie di opere di messa in sicurezza e primo intervento urgente connesse al dissesto idrogeologico.
- Il monitoraggio del reticolo idrografico e le principali tipologie di indagini geologiche e geotecniche per l'elaborazione dei progetti di messa in sicurezza.
- Gli abitati dichiarati da consolidare o da delocalizzare; Aree a rischio idrogeologico molto elevato (R.D. 445/1908, L.267/1998, L.R. 7/2004).
- Cenni di dinamica e morfologia fluviale, linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali della Regione Emilia-Romagna (DGR 1587/2015).
- Le principali tipologie di opere idrauliche e di difesa della costa.
- Normativa in materia di lavori pubblici, quadri economici di progetto e contabilizzazione dei lavori pubblici, progettazione, Direzione dei Lavori, Contabilità e Collaudo di Opere Pubbliche;
- Disposizioni legislative in materia edilizia e costruzioni edilizie (D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013);
- Nozioni in materia energetica, prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche, degli edifici pubblici esistenti (D.I. 26/06/2015, D.M. 03/08/2015, DPR 151/2011, DM 22/02/2006, DPR 503/1996);
- Norme regionali in materia di riduzione del rischio sismico: principi generali e sistema delle competenze.

COMPETENZE TRASVERSALI

I candidati dovranno dimostrare di conoscere ed essere in grado di applicare i principi e i contenuti trasversali a tutte le posizioni di lavoro regionali riepilogati di seguito:

- Diritto costituzionale con particolare riferimento ai principi fondamentali e all'assetto delle competenze secondo il Titolo V, Parte II, della Costituzione;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 2012/C 326/02);
- Lo Statuto regionale, gli organi di governo della Regione Emilia-Romagna e il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- L'assetto delle competenze e delle funzioni in Regione Emilia-Romagna e seguito del riordino istituzionale disposto dalla L. 56/2014 e dalla L.R. 13/2015;
- Diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina del procedimento amministrativo e agli atti amministrativi (L.241/1990);
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005), con particolare riferimento alle disposizioni del Capo I;
- Trasparenza, accesso civico semplice e generalizzato, prevenzione della corruzione (L.190/2012, Dlgs 39/2013, Dlgs 33/2013);
- La tutela dei dati personali e il Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR);
- Nozioni sull'ordinamento del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni; (Dlgs.165/2001, DPR 62/2013, Dlgs 150/2009);
- Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna - L.R. n. 43/2001.
- Il codice dei contratti pubblici: principi generali

ATTITUDINI DIGITALI E LINGUISTICHE

I candidati dovranno dimostrare di possedere le seguenti attitudini digitali e linguistiche:

- Utilizzo dei principali strumenti di office automation con particolare riferimento agli ambienti collaborativi in cloud;
- Utilizzo e conoscenza di elementi di base dei sistemi informativi territoriali (GIS);
- Utilizzo e conoscenza di elementi di base di software per il disegno tecnico;
- Utilizzo e conoscenza di elementi di base di software per la contabilità dei lavori;
- Conoscenza della lingua inglese.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di un valido documento d'identità.

La prova scritta si intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 21/30 o equivalente punteggio riparametrato. Qualora la prova scritta sia organizzata tramite una combinazione di prove il punteggio di 21/30 deve essere ottenuto in ciascuna delle prove ed il risultato finale sarà costituito dalla media dei punteggi conseguiti nelle prove sostenute.

Le modalità di comunicazione dell'esito della prova scritta saranno rese note ai partecipanti il giorno dell'espletamento della prova medesima.

Prova orale

La prova orale prevede l'approfondimento delle conoscenze sulle materie oggetto della prova scritta necessarie per l'espletamento delle competenze richieste per la famiglia

professionale “Specialista gestione del territorio e del patrimonio pubblico” e del ruolo che andrà a ricoprire nonché l’effettiva capacità di risolvere problemi, elaborare soluzioni nell’ambito delle proprie competenze lavorative ed inserirsi proficuamente nell’organizzazione regionale.

Nell’ambito della prova orale verrà altresì verificata la conoscenza del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera della Giunta Regionale n. 905/2018.

I candidati devono presentarsi alla prova muniti di un valido documento d’identità.

La prova orale s’intende superata se il candidato ottiene la votazione di almeno 21/30.

FORMAZIONE E DURATA DELLA GRADUATORIA

Al termine della prova orale la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria degli idonei, sommando i punteggi della prova scritta e della prova orale di ciascun candidato con il punteggio assegnato ai titoli.

La graduatoria finale e gli atti della procedura selettiva sono trasmessi al Responsabile del procedimento che verificherà la regolarità delle operazioni espletate dalla Commissione.

Nel caso di candidati idonei classificatisi in graduatoria con pari punteggio, il Responsabile del procedimento provvede a sciogliere la parità applicando i seguenti titoli di preferenza ai sensi dell’art. 16 comma 5 del Regolamento regionale n. 3/2015:

- aver prestato periodi di servizio come “lavoratori socialmente utili” nei limiti ed ai sensi dell’art.12, commi 1 e 3 D.Lgs. n.468/97;
- minore età anagrafica, ai sensi dell’art. 2, comma 9, L. n.191/98.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio “Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio” verranno applicate le riserve, approvata la graduatoria finale degli idonei e dichiarati i vincitori della selezione.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito Internet regionale, seguendo il percorso sopra citato, al link della presente procedura.

La graduatoria conserva validità per tre anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria finale degli idonei secondo quanto previsto all’art. 14-ter del D.L. 4/2019, convertito dalla L. 28 marzo 2019 n. 26, in conseguenza della mancata costituzione o dell’avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori, nel rispetto dell’ordine di merito.

CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI DEI CANDIDATI

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

L’Amministrazione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle

dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con la dichiarazione non veritiera, come previsto dall'art.75 del medesimo Decreto.

ASSUNZIONE E ASSEGNAZIONE

Nel rispetto delle disposizioni di legge e della verifica degli andamenti della programmazione dei fabbisogni, le assunzioni a tempo indeterminato presso l'organico della Regione Emilia-Romagna avverranno sulla base della programmazione annuale secondo i vincoli e le previsioni definiti nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019-2021 di cui all'Allegato B) alla deliberazione di Giunta n.1001/2019, a norme di finanza pubblica invariate.

Con riferimento alla graduatoria finale di merito, l'amministrazione, nel rispetto dei titoli di riserva, provvederà a pubblicare il piano delle assunzioni da realizzare entro il termine di validità della graduatoria e sulla base degli andamenti della programmazione dei fabbisogni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1001/2019.

I candidati convocati per l'assunzione saranno invitati nuovamente a dichiarare il possesso dei requisiti necessari per l'accesso all'organico regionale – già dichiarati nella domanda di partecipazione e che devono sussistere al momento dell'assunzione – e a sottoscrivere il contratto individuale nei termini stabiliti dal contratto collettivo vigente.

L'assunzione, con stipula di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, avverrà nella Categoria D – posizione economica iniziale D.1; la posizione lavorativa verrà definita al momento dell'assegnazione alle strutture dell'organico della Regione Emilia-Romagna.

La struttura di assegnazione verrà disposta con riferimento ai fabbisogni professionali così come dettagliati nell'ambito della delibera di Giunta Regionale n. 1001/2019; la sede di assegnazione potrà essere disposta nell'ambito delle strutture territorialmente dislocate sul territorio regionale.

Nel rispetto di quanto disposto nell'art. 14-bis co. 5 septies del D. L. n. 4/2019 come convertito dalla L. 28 marzo 2019, n.26, i vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo della graduatoria ai sensi del citato art. 14-ter D.L. n. 4/2019, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Non verrà convocato per l'assunzione il candidato che risulti già inquadrato nella medesima categoria a seguito di procedura selettiva interna afferente la medesima famiglia professionale prevista nell'ambito della programmazione di cui alla delibera n. 1001/2019.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni inerenti l'impiego al momento dell'assunzione in servizio.

La non accettazione della proposta di assunzione e tempo indeterminato comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale della procedura selettiva.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura per la formazione della graduatoria finale verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016⁽²⁾.

I candidati dovranno prendere visione della relativa informativa all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive pubbliche", al link relativo alla presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti e i comunicati dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura di selezione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Leggi Atti Bandi", "Bandi e Concorsi - Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi" - sezione "Procedure selettive pubbliche", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - al link relativo alla presente procedura.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, ed eventuale indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato in sede di domanda.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni causato da non esatte dichiarazioni da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale, è fissato in mesi 6 a decorrere dalla data della prima prova ivi compresa la preselezione.

Eventuali informazioni possono essere acquisite all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, numero verde 800-662200 oppure 800-955157, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il lunedì pomeriggio dalle 14:30 alle 16:30. Indirizzo di posta elettronica: urp@regione.emilia-romagna.it. L'URP osserva il seguente calendario di chiusura al pubblico: dal 12 al 23 agosto 2019. Durante il periodo di chiusura al pubblico sono comunque garantite le risposte a quesiti inviati tramite e-mail.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio "Sviluppo delle risorse umane, Organizzazione e Comunicazione di servizio".

Per quanto non previsto nel presente avviso si applicano le disposizioni vigenti per l'accesso all'impiego regionale.

Avverso il presente avviso è proponibile ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, da presentarsi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da presentarsi entro il termine perentorio di 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Nota 1:

Articolo 314 – Peculato.

Articolo 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis – Malversazione a danno dello Stato; Articolo 16-ter – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.

Articolo 317 – Concussione.

Articolo 318 – Corruzione per un atto d'ufficio.

Articolo 319 – Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter – Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater – Induzione indebita a dare o promettere utilità.

Articolo 320 – Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.

Articolo 322 – Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri.

Articolo 323 – Abuso d'ufficio.

Articolo 325 – Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio.

Articolo 326 – Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio.

Articolo 328 – Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Articolo 329 – Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica.

Articolo 331 – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.

Articolo 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Articolo 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Nota 2:

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

FAMIGLIA PROFESSIONALE SPECIALISTA GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO PUBBLICO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le unità da acquisire con la presente procedura potranno svolgere attività specialistiche, negli ambiti sottoindicati:

Interventi di prevenzione, messa in sicurezza del territorio

- Collaborare alle attività di programmazione degli interventi di Difesa del Suolo della Costa e di Bonifica.
- Gestire le attività tecniche di prevenzione anche in raccordo con altri soggetti competenti del presidio territoriale.
- Svolgere indagini studi e ricerche al fine di definire interventi di prevenzione strutturale e non strutturale e interventi per la messa in sicurezza del territorio.
- Gestire l'istruttoria tecnica per la stesura dei nulla osta idraulici al fine del rilascio di concessioni nonché l'istruttoria tecnica per il rilascio di autorizzazioni e di pareri connessi alla corretta gestione del demanio Idrico.
- Effettuare sopralluoghi al fine della verifica delle criticità territoriali anche in emergenza.
- Coordinare e gestire le attività connesse al Servizio di Piena, al monitoraggio e alla sorveglianza idraulica del reticolo di competenza regionale.

Gestione dell'emergenza

- Gestire gli interventi di somma urgenza e gli interventi urgenti.
- Coordinare e gestire le attività tecniche ed operative in caso di emergenza all'interno e coordinandosi con il sistema Regionale e Nazionale di Protezione Civile.
- Svolgere attività di sala operativa connesse alle competenze di Protezione Civile e di presidio del territorio e di presidio idraulico.
- Collaborare alla redazione dei documenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla gestione dell'emergenza, alla dichiarazione di stato di crisi regionale, alla dichiarazione di stato di emergenza Nazionale e alla realizzazione e stesura dei piani degli interventi urgenti.
- Partecipare alle attività di protezione civile in territorio regionale e nazionale, alla reperibilità finalizzata alla gestione e prevenzione delle emergenze.

Gestione di opere pubbliche e collaudo

- Effettuare le attività inerenti i rilievi, le indagini, le perizie per la valutazione degli interventi di difesa del suolo e della Costa;
- Elaborare i progetti delle opere pubbliche connesse al rischio idraulico ed idrogeologico e difesa della costa comprensivi dei piani della sicurezza;
- Presidiare le attività connesse alla fase di programmazione, progettazione, esecuzione del contratto, di direzione lavori, responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, monitoraggio e preparazione dei documenti per la fase di gara relativamente alle opere di difesa del suolo e della costa;
- Fornire supporto tecnico per la realizzazione e il collaudo di interventi in materia di Opere Pubbliche;

- Collaborare alla realizzazione dei rilievi tecnici per attività di studi o finalizzati alla progettazione e alla programmazione.
- Raccogliere ed interpretare informazioni specifiche (dati cartografici, topografici, geografici, geologici e infrastrutturali) per la predisposizione e l'aggiornamento degli scenari di rischio.
- Aggiornare le banche dati cartografiche utilizzate

Valutazione del rischio e misure di prevenzione e protezione

- Supportare la rilevazione del fabbisogno informativo e formativo e contribuire alla progettazione e organizzazione delle attività corsuali in materia di sicurezza dei cantieri e dei lavoratori.

Pianificazione di bacino e territoriale

- Gestire le attività connesse al presidio territoriale, idraulico ed idrogeologico.
- Collaborare a studi ricerche e progetti finalizzati alla pianificazione di distretto.
- Partecipare al percorso di definizione e di variante della pianificazione di distretto e territoriale.
- Realizzare le istruttorie tecnico-amministrative e predisporre atti e pareri relativamente alla pianificazione di distretto e territoriale.